



COMUNE DI ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO



**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON
 PERICOLOSI**

-PROGETTO DEFINITIVO-

SITO IN LOCALITÀ CANOVE- COMUNE DI ARZIGNANO

TITOLO ELABORATO:

PROGRAMMA DI CONTROLLO

ELABORATO:

G

COMMITTENTE:

AGNO CHIAMPO AMBIENTE s.r.l.

via Strada Romana n. 2 - 36075 Montebelluna (VI)

Tel. 0444/492412 - Fax 0444/696326



DATA:

Marzo 2019

PROGETTAZIONE:

RPA Engineering s.r.l.

Piazza del Comune, 14
 36051 CREAZZO (VI)
 tel. e fax 0444/341239
 e-mail: ripaeng@tin.it

Rev.	Data	Descrizione

GRUPPO DI LAVORO:

Arch. Maurizio LONGHINI

Dr. Andrea TREU



Ordine degli Architetti
 Pianificatori, Paesaggisti e
 Conservatori Provincia di Vicenza

**MAURIZIO
 LONGHINI**
 n° 961



Ordine degli Architetti
 Pianificatori, Paesaggisti e
 Conservatori Provincia di Vicenza

**ANDREA
 TREU**
 n° 1517

PROGRAMMA DI CONTROLLO

- INDICE -

1	PREMESSA.....	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2	DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO	4
2.1	TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTI IN INGRESSO, OPERAZIONI DI RECUPERO	4
2.2	IMPIANTI ED ATTREZZATURE.....	5
2.3	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DELL'IMPIANTO	7
2.4	SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ORIGINATE DALL' ATTIVITÀ DI RECUPERO	8
3	SETTORI INTERESSATI DAL PROGRAMMA DI CONTROLLO.....	9
4	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE VERIFICHE.....	10
4.1	CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI (NON PERICOLOSI) CONFERITI	10
4.2	MODALITÀ DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI.....	10
4.3	MODALITÀ DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO	10
4.4	MODALITÀ DI GESTIONE DEI MATERIALI INERTI ESITATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO, DEI RIFIUTI PRODOTTI E DELLE MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO	11
4.5	MODALITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE INTERNE ALL'IMPIANTO.....	12
4.6	VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE.....	12
4.7	ALTRI CONTROLLI.....	15
5	MODALITÀ DI ELABORAZIONE DEL P.C. E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	18
6	SISTEMI DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE INCARICATO	19
7	SCHEDE DI VERIFICA E CONTROLLO	20

Allegati

Allegato 1: Scheda di verifica caratteristiche dei rifiuti conferiti all'impianto

Allegato 2: Scheda di verifica operazioni di accettazione dei rifiuti conferiti all'impianto

Allegato 3: Scheda di controllo operazioni di stoccaggio e trattamento effettuate in impianto

Allegato 4: Scheda di controllo inerti esitati da operazioni di trattamento, rifiuti prodotti e modalità di allontanamento

Allegato 5: Scheda di verifica delle aree operative e delle operazioni interne all'impianto

Allegato 6: Scheda di verifica della funzionalità degli impianti e delle attrezzature

Allegato 7: Scheda di registrazione degli interventi di verifica funzionale e delle manutenzioni sugli impianti effettuati da ditte esterne

1 **PREMESSA**

Il Piano di Gestione Operativa è uno degli elaborati tecnici di progetto previsti dall'allegato A -*"Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del Progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti"*- alla D.G.R.V. N. 2966 del 26/09/06 (attuativa di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R. N. 03/2000).

La D.G.R.V. citata riporta pedissequamente i vari punti, le interpretazioni ed i provvedimenti integrativi relativi all'art. 26 – comma 7 della L.R. N. 03/2000, in base alla quale il Programma di Controllo deve garantire che:

- *tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;*
- *vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;*
- *venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;*
- *venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;*
- *venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.*

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nella stesura del presente documento del P.C. si è fatto riferimento alle principali normative nazionali e regionali attinenti al settore ambientale e nello specifico:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale) – Parte Terza (Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche);
- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale) – Parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati);
- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale) – Parte Quinta (Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera)
- L.R. Veneto n. 3/00 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti);
- D.G.R.V. N. 1579 del 22 giugno 2001 recante “Nuovi indirizzi in merito al piano di sicurezza ed ai programmi di controllo previsti dalla L.R. 3/00”.
- D.G.R.V. N. 2966 del 26 settembre 2006 recante “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. Individuazione degli elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto.”
- D.G.R.V. n. 242 del 9 febbraio 2010 recante: “Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti dell'Allegato I al D.Lgs n. 59/2005: Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs n. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della legge regionale Veneto 21 gennaio 2000 n. 3 e s.m.i. Indicazioni operative”.
- D.G.R.V. N. 863 del 15 maggio 2012 recante: “Modifiche all'Allegato B alla DGR n. 242 del 9 febbraio 2010 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 - Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D. Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. ed i. Indicazioni operative”.

2 DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO

L'intervento previsto consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento per il recupero dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, impiegando le strutture già esistenti in località Canove di Arzignano.

Il processo consiste nel lavaggio, risciacquo e selezione granulometrica delle sabbie da spazzamento. La potenzialità media di trattamento si attesta sulle 8-10 t/h, a seconda delle caratteristiche del materiale in ingresso, che può cambiare a seconda del periodo stagionale.

Il processo di lavaggio si basa sui seguenti criteri:

- il trasferimento delle sostanze inquinanti presenti nelle sabbie da spazzamento, sotto forma disciolta, emulsionata, adesa, adsorbita o in sospensione, dalle particelle di materiali all'acqua;
- la separazione delle particelle di sostanze contaminanti solide mediante processi di selezione;
- l'invio delle acque di lavaggio ad uno specifico impianto di trattamento per la rimozione dei contaminanti trasferiti dalle particelle all'acqua.

2.1 Tipologia e quantità di rifiuti in ingresso, operazioni di recupero

I rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

- Residui della pulizia stradale (CER 200303);

La potenzialità dell'impianto, sulla base della potenzialità massima delle attrezzature che verranno installate, è stimata, considerando 1 turno lavorativo, in:

$$10 \text{ t/h} \times 7 \text{ h/g} = \mathbf{70 \text{ t/giorno}}$$

Considerando che in un anno le giornate lavorative sono mediamente pari a 240, si ottiene la seguente potenzialità annua:

$$70 \text{ t/g} \times 240 \text{ g/anno} = \mathbf{16.800 \text{ t/anno}}$$

La tipologia di attività di recupero che verrà svolta presso l'impianto è del tipo:

- R13: Messa in riserva
- R5: Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

2.2 Impianti ed attrezzature

L'intervento previsto consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento per il recupero dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, impiegando le strutture già esistenti in località Canove di Arzignano.

L'attività di recupero si configura come un'operazione R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Il processo consiste nel lavaggio, risciacquo e selezione granulometrica delle sabbie da spazzamento. La potenzialità media di trattamento si attesta sulle 8-10 t/h, a seconda delle caratteristiche del materiale in ingresso, che può cambiare a seconda del periodo stagionale.

Il processo di lavaggio si basa sui seguenti criteri:

- il trasferimento delle sostanze inquinanti presenti nelle sabbie da spazzamento, sotto forma disciolta, emulsionata, adesa, adsorbita o in sospensione, dalle particelle di materiali all'acqua;
- la separazione delle particelle di sostanze contaminanti solide mediante processi di selezione;
- l'invio delle acque di lavaggio ad uno specifico impianto di trattamento per la rimozione dei contaminanti trasferiti dalle particelle all'acqua.

Mediamente, i rifiuti da spazzamento raccolti contengono una percentuale di acqua variabile a seconda del periodo dell'anno e del tipo di spazzatrice utilizzata. Considerando la sola frazione secca, il diagramma di flusso dell'impianto prevede che, a fronte di un ingresso pari a 100, si ottengano le seguenti frazioni:

- Sabbia:	24%
- Ghiaia 10>20 mm:	7%
- Ghiaino 2>10 mm:	30%
- Rifiuti inorganici misti > 30 mm:	11%
- Rifiuti inorganici 20>30 mm:	1%
- Frazione organica fine <2 mm:	4%
- Frazione organica 2>30 mm:	8%
- Fanghi disidratati:	15%
- Materiali ferrosi	0,1%

L'acqua utilizzata viene in gran parte riutilizzata ed il consumo di acqua da pozzo si aggira intorno a 1,5 mc/h (complessivamente il consumo di acqua è pari a 2.880 mc/anno).

L'impianto di trattamento della frazione solida è costituito da:

- silos di scarico dei rifiuti conferiti, costituiti da aree coperte, appositamente delimitate su 3 lati da muri prefabbricati in c.a. vibrato, dotata di griglia la raccolta delle acque;
- impianto di lavaggio delle sabbie da spazzamento;
- impianto di trattamento e separazione delle diverse granulometrie presenti (sabbia, ghiaia, ...);
- silos per lo scarico e lo stoccaggio delle diverse frazioni recuperate, costituite da aree coperte appositamente delimitate su 3 lati da muri prefabbricati in c.a. vibrato;
- silos/container di stoccaggio delle diverse frazioni da avviare a recupero/smaltimento, costituite da aree coperte appositamente delimitate su 3 lati da muri prefabbricati in c.a. vibrato.

L'impianto è composto dalle seguenti attrezzature:

- tramoggia di carico con nastro estrattore;
- vaglio stellare per la separazione dei materiali > 30 mm;
- nastro trasportatore di accumulo dello scarto > 30 mm;
- nastro trasportatore primario con separatore magnetico;
- lavatrice a tamburo per lavaggio terre;
- sgrigliatura organico grossolano;
- compattatore organico grossolano;
- vaglio vibrante di selezione con lavaggio;
- nastro trasportatore di accumulo dello scarto 10<20 mm;
- nastro trasportatore di accumulo dello scarto 2<10 mm;
- idrociclonatura torbida dalla sgrigliatura;
- separazione con gruppo idrociclone/spirali;
- vibroasciugatura frazione organica fine;
- nastro trasportatore accumulo frazione organica fine;
- ricircolo frazione mista;
- vibroasciugatura delle sabbie;
- nastro trasportatore accumulo sabbie 1<2 mm.

L'impianto di trattamento della frazione liquida è costituita da un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico e da un impianto di trattamento biologico.

L'impianto di trattamento chimico-fisico è costituito da:

- 2 vasche per la raccolta, la sedimentazione e il rilancio acque raccolte;
- 2 decantatori da 20 mc ciascuno, uno per i fanghi ed uno per il chimico-fisico;
- 4 vasche di reazione, da 3 mc ciascuna, per il trattamento mediante reagenti (ognuna dotata di gruppo agitatore con motoriduttore);
- 1 vasca di reazione di scorta di capacità pari a 2 mc;
- 2 contenitori per reagenti, di capacità pari a 1 mc, con relativo elettroagitatore;
- 2 contenitori per reagenti di capacità pari a 0,5 mc;
- sistema di regolazione ph con centralina di controllo a due punti di set;
- 4 pompe dosatrici per dosaggio reagenti (una per ogni vasca di reazione);
- 1 pompa di rilancio per l'impianto chimico-fisico a decantazione;
- 1 pompa di rilancio da vano polmone a impianto.

L'impianto di trattamento biologico è costituito da:

- 6 vasche per la raccolta e l'ossidazione delle acque, ciascuna da 50 mc (totale 300 mc circa);
- 1 decantatore per fanghi primari da 30 mc;
- 1 decantatore a tre stadi da 30 mc;
- batteria di diffusori con collettore e linea interna vasche;
- soffiante con relativo collettore elettrovalvole e saracinesche di controllo;
- 2 filtropresse.

2.3 Capacità di stoccaggio dell'impianto

Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso sono aree pavimentate coperte da tettoia in metallo o in cls, dotate di rete di raccolta delle acque.

Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso sono denominate S1 e S2 ed hanno, rispettivamente le seguenti capacità di stoccaggio:

- | | | | | |
|---|-----|--------|--------|---------|
| - | S1: | 150 mq | 400 mc | 480 ton |
| - | S2: | 90 mq | 250 mc | 300 ton |

Complessivamente pertanto la capacità di stoccaggio di rifiuti in ingresso dell'impianto è pari a 780 ton.

Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti prodotti sono denominate P1, P2, P3, P4, P5, P6 e P7 ed hanno, rispettivamente le seguenti capacità di stoccaggio:

- P1:	45 mq	125 mc	75 ton
- P2:	40 mq	110 mc	65 ton
- P3 container:		25 mc	18 ton
- P4:	20 mq	50 mc	30 ton
- P5: container:		25 mc	18 ton
- P6:	15 mq	40 mc	20 ton
- P7: contenitore		6 mc	4 ton

Le aree destinate allo stoccaggio dei materiali recuperati sono denominate MP1, MP2, MP3, MP4 e MP5 ed hanno, rispettivamente le seguenti capacità di stoccaggio:

- MP1:	30 mq	70 mc	100 ton
- MP2:	30 mq	70 mc	100 ton
- MP3 container:		25 mc	35 ton
- MP4:	85 mq	250 mc	350 ton
- MP5:	90 mq	250 mc	350 ton

2.4 Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dall'attività di recupero

Date le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trattati:

- non pericolosi,
- non combustibili nè infiammabili,
- stabili ossia spontaneamente non degradabili,
- non contenenti composti odoriferi,

non sono previste emissioni aeriformi.

In ogni caso le arie interne al capannone dove vengono effettuate le operazioni di recupero e dove avviene il trattamento biologico di depurazione delle acque di lavaggio vengono aspirate ed inviate ad un impianto di trattamento a biofiltro.

3 SETTORI INTERESSATI DAL PROGRAMMA DI CONTROLLO

L'attività di Agno Chiampo Ambiente srl riguarda lo stoccaggio (messa in riserva – R13) con trattamento/recupero (R5) di rifiuti non pericolosi identificati come residui dalla pulizia delle stradale.

I settori interessati dal Programma di Controllo sono i seguenti:

- I. Verifica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso all'impianto.
- II. Verifica delle modalità di gestione delle operazioni di stoccaggio e trattamento:
 1. stoccaggio (operazione R13);
 2. trattamento/recupero (operazione R5) mediante lavaggio e selezione granulometrica (vagliatura a più stadi);
- III. Verifica dei materiali esitati dalle operazioni di recupero, dei rifiuti prodotti, e delle modalità di allontanamento;
 1. rifiuti prodotti da operazioni di trattamento/recupero (R5) effettuate in impianto;
 2. materiali inerti (M.P.S.) esitati da operazioni di trattamento/recupero (R5) effettuate in impianto;
 3. rifiuti prodotti in impianto;
 4. gestione delle operazioni di allontanamento degli inerti (M.P.S.) e dei rifiuti dall'impianto.
- IV. Verifica della modalità di gestione e manutenzione delle aree interne all'impianto:
 1. aree di stoccaggio;
 2. aree di trattamento;
 3. aree di movimentazione.
- V. Verifica del funzionamento degli impianti e delle apparecchiature complementari e ausiliarie:
 1. linea di trattamento (recupero);
 2. mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e dei materiali in impianto;
 3. impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
 4. pesa;
 5. impianti elettrici e di allarme;
 6. presidi antincendio;
 7. apprestamenti di primo intervento sanitario e presidi di emergenza ambientale.
- VI. Altri controlli:
 1. Verifica della qualità dell'aria;
 2. Verifica della qualità degli scarichi;
 3. Verifica del livello di rumorosità al perimetro dell'impianto.

4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE VERIFICHE

Nel presente capitolo vengono indicate, per i singoli settori oggetto di controllo, le modalità di esecuzione delle verifiche e la periodicità delle stesse.

4.1 Caratteristiche dei rifiuti (non pericolosi) conferiti

Per quanto riguarda la caratterizzazione ed il controllo dei rifiuti conferiti, il Piano di Gestione Operativa prevede che tutte le operazioni in parola siano effettuate preliminarmente al conferimento, presso il produttore (del rifiuto).

Per la definizione delle procedure, della documentazione richiesta e delle verifiche previste preliminarmente al conferimento si rinvia al par. 3.1 del *Piano di Gestione Operativa*.

Per quanto riguarda Programma di Controllo, periodicamente, il Responsabile tecnico dell'impianto, anche mediante Addetto (amministrativo) delegato, provvede a verificare la corretta compilazione delle schede di omologa nonché della documentazione e del rispetto delle procedure previste per la caratterizzazione ed il controllo dei rifiuti conferiti.

4.2 Modalità di gestione delle operazioni di accettazione dei rifiuti

Per quanto riguarda la definizione delle modalità di trasporto e delle operazioni da eseguirsi in sede di accettazione dei rifiuti conferibili in impianto, si rinvia ai parr. 3.1 e 3.2 del *Piano di Gestione Operativa*.

Per quanto riguarda Programma di Controllo, periodicamente, il Responsabile tecnico dell'impianto, anche mediante Addetto (amministrativo) delegato, provvede a verificare la corretta compilazione dei registri e il loro stato di aggiornamento, controllando in particolare la corrispondenza tra quanto registrato e quanto riportato nei f.i.r. e nella documentazione prodotta in impianto oltreché le modalità di trasporto con mezzi propri e verificando, in ultima analisi, il rispetto delle procedure previste nel Piano di Gestione Operativa per quanto concernente il trasporto e l'accettazione in impianto.

4.3 Modalità di gestione delle operazioni di stoccaggio e trattamento

Per quanto riguarda la definizione delle modalità di gestione delle operazioni di stoccaggio (R13) e trattamento (R5), si rinvia al par. 3.3 del *Piano di Gestione Operativa*.

Per quanto riguarda Programma di Controllo, periodicamente, il Tecnico Responsabile della Gestione (o Addetto delegato) provvede a verificare:

- la rispondenza fra le tipologie di rifiuti stoccati e le aree di stoccaggio prestabilite;
- i quantitativi di rifiuti messi in riserva, confrontandoli con i dati del Registro di carico/scarico;
- i quantitativi di M.P.S. prodotti, confrontandoli con i dati del Registro di carico/scarico;
- i quantitativi di rifiuti prodotti in stoccaggio;
- la presenza, la congruenza e l'integrità della segnaletica apposta in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati).
- l'osservanza delle prescrizioni relative ai quantitativi stoccati e alle modalità di stoccaggio;
- la corretta esecuzione delle operazioni di selezione/cernita e di recupero effettuate in impianto.

4.4 Modalità di gestione dei materiali inerti esitati dalle operazioni di recupero, dei rifiuti prodotti e delle modalità di allontanamento

Per quanto riguarda la definizione delle modalità di gestione dei materiali inerti (M.P.S.) esitati dalle operazioni di recupero (R5), dei rifiuti prodotti dalle operazioni di pulizia e manutenzione effettuate in impianto, si rinvia al par. 3.4 del *Piano di Gestione Operativa*.

Per quanto riguarda Programma di Controllo, periodicamente, il Tecnico Responsabile della Gestione (o Addetto delegato) provvede a verificare:

- la rispondenza fra le tipologie di inerti depositati e le aree di deposito prestabilite;
- la rispondenza fra le tipologie di rifiuti stoccati e le aree di stoccaggio prestabilite;
- i quantitativi di rifiuti prodotti, confrontandoli con i dati del Registro di carico/scarico;
- i quantitativi di M.P.S. prodotti, confrontandoli con i dati del Registro di carico/scarico;
- i quantitativi di rifiuti prodotti in stoccaggio;
- la presenza, la congruenza e l'integrità della segnaletica apposta in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati);
- la presenza, la congruenza e l'integrità della segnaletica apposta in corrispondenza di ciascuna area di deposito degli inerti [riportante caratteristiche granulometriche (pezzature 0÷10 mm / 10÷30 mm / 30÷80 mm / 80÷100 mm) e la qualifica (in attesa di classificazione/ M.P.S.) dei materiali presenti];
- l'osservanza delle prescrizioni relative ai quantitativi stoccati e alle modalità di stoccaggio;
- la corretta esecuzione delle operazioni di stoccaggio e deposito;
- l'esecuzione delle analisi (ove previste) prima dell'allontanamento dei rifiuti prodotti;

- l'esecuzione delle analisi qualitative e prestazionali previste degli inerti (M.P.S.) prodotti da operazioni di recupero;
- la corretta esecuzione delle procedure di allontanamento dei rifiuti e degli inerti (M.P.S.) prodotti;

oltreché il rispetto delle procedure previste dal Piano di Gestione Operativa per quanto la gestione dei materiali inerti esitati dalle operazioni di recupero e dei rifiuti prodotti.

4.5 Modalità di gestione e manutenzione delle aree interne all'impianto

Per quanto riguarda il controllo delle attività di gestione e manutenzione delle aree di stoccaggio, trattamento e movimentazione interne all'impianto, con frequenza settimanale il Tecnico Responsabile della Gestione (o Addetto delegato), provvede a verificare che le aree di movimentazione siano sgombre, libere per il passaggio, e regolarmente pulite.

Con frequenza semestrale, il Tecnico Responsabile della Gestione (o Addetto delegato), verificherà lo stato delle pavimentazioni (che devono risultare esenti da rotture e/o da crepe passanti) e delle strutture di compartimentazione dei box di stoccaggio (che devono risultare integre). Per le quali verrà utilizzato il modulo riportato in allegato 5)

Eventuali non conformità vengono annotate fissando un tempo (in funzione della loro importanza) per la loro risoluzione.

4.6 Verifica del funzionamento degli impianti e delle attrezzature

Alcune verifiche e controlli relativi alle attrezzature presenti all'interno dell'impianto sono di carattere generale, ossia interessano ordinariamente tutte le attrezzature e vengono effettuati correntemente secondo quanto indicato dai rispettivi manuali d'uso e manutenzione.

Per ciascuna attrezzatura si provvederà ad individuare quali tipi di interventi adottare e con quale frequenza eseguirli, secondo quanto indicato dal costruttore (ove possibile), dell'esperienza e dell'intensità dell'utilizzo, degli interventi già eseguiti in passato, degli interventi straordinari che si ripetono, degli aggiornamenti della Normativa. Ogni intervento di manutenzione programmata o straordinaria sarà riportato nelle apposite schede (cfr. allegati 6 -7).

Oltre al controllo della corretta funzionalità delle macchine, settimanalmente o secondo necessità, vengono effettuate le seguenti verifiche (per le quali verrà utilizzato il modulo riportato in allegato 6):

- controllo efficienza dei mezzi di movimentazione interni;
- controllo funzionalità delle singole attrezzature;
- controllo funzionalità impianto di raccolta, trattamento delle acque meteoriche;
- controllo funzionalità pesa;

- ispezione pozzetti e canalette di convogliamento acque meteoriche;
- controllo funzionalità impianto elettrico e sistema di allarme;
- controllo apprestamenti antincendio;
- controllo apprestamenti di primo intervento sanitario e presidi contro l'emergenza ambientale.

Dei controlli e delle manutenzioni svolte verrà dato riscontro nell'apposito Quaderno di Manutenzione Impianto.

Per quanto riguarda le apparecchiature costituenti la linea di trattamento e recupero le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli e delle manutenzioni faranno riferimento agli specifici Libretti di Manutenzione di ciascuna attrezzatura/impianto.

Le verifiche e i controlli saranno eseguiti direttamente dal RTG o da un suo addetto delegato mentre gli interventi a cadenza più lunga saranno eseguiti da ditte specializzate all'uopo incaricate.

Al momento dell'ispezione il RTG (o suo addetto delegato) provvederà alla compilazione dell'apposita scheda prevista (cfr. allegato 6). Nel caso di anomalie o malfunzionamenti si riporterà sull'apposita sezione "note" quanto rilevato e nella sezione "conclusioni" se necessari o meno un intervento straordinario.

Dovrà essere conservata traccia di ogni intervento di manutenzione, verifica, controllo.

Le ditte esterne specializzate dovranno compilare la scheda di registrazione intervento (cfr. allegato 7) e rilasciare in ogni caso apposito documento.

Per quanto riguarda l'impianto di raccolta, trattamento delle acque meteoriche afferenti dalle superfici operative dell'impianto, le verifiche, i controlli e operazioni a cadenza stabilita vengono indicate nella tabella di seguito riportata.

Le verifiche e i controlli saranno eseguiti direttamente dal RTG o da un suo addetto delegato con frequenza settimanale, mensile o in funzione degli eventi meteorici e comprenderanno l'ispezione generale sullo stato dell'impianto, delle strutture (vasche) e delle apparecchiature (pompe, indicatori di livello, temporizzatori, sensore pioggia, ecc...). Le frequenze e le verifiche qui proposte rappresentano una traccia minima dell'attività di Gestione e Manutenzione: RTG potrà apportare, motivandole, tutte le modifiche/integrazioni che riterrà utili.

Al momento dell'ispezione il RTG (o suo addetto delegato) provvederà alla compilazione dell'apposita scheda (cfr. allegato 6) e, nel caso di anomalie o malfunzionamenti, riporterà sull'apposita sezione "note" quanto rilevato; ove si rendesse necessario, provvederà ad incaricare una ditta esterna specializzata. La scheda verrà quindi registrata su sistema informatico. Le ditte esterne specializzate dovranno compilare la scheda di registrazione intervento (cfr. allegato 7) e rilasciare in ogni caso apposita documentazione.

Per quanto riguarda la stazione di *pesa*, deve essere controllato che la taratura sia corretta, che il materiale venga caricato sopra al piatto e che non vi siano impedimenti che ostacolino la corretta pesatura; la taratura verrà effettuata, con periodicità prevista dal manuale di manutenzione ed uso, da una ditta esterna

specializzata che compilerà la scheda di registrazione intervento (cfr. allegato 7) e rilascerà in ogni caso apposita documentazione (certificazione di avvenuta taratura).

La verifica/controllo di corretto funzionamento sarà invece eseguita dal RTG o da un suo addetto delegato con frequenza semestrale; al momento della verifica il RTG (o suo addetto delegato) provvederà alla compilazione dell'apposita scheda (cfr. allegato 6)

Per quanto riguarda l'*impianto elettrico*, il corretto funzionamento verrà verificato con frequenza trimestrale, annotando su apposita scheda eventuali anomalie riscontrate e provvedendo a sostituire eventuali componenti usurati o comunque malfunzionanti. La verifica dell'impianto di terra da parte di organismo abilitato è prevista con cadenza biennale.

La verifica del perfetto funzionamento di tutte le componenti del sistema di *allarme* avverrà con frequenza semestrale da parte di una ditta esterna specializzata che provvederà alle dovute verifiche annotando, su apposite schede, la data, i tipi di controlli effettuati e gli eventuali interventi eseguiti. In particolare si provvederà, con periodicità semestrale, alla:

1. verifica funzionamento lampade di emergenza;
2. verifica funzionamento interruttori differenziali;
3. verifica funzionamento pulsanti di sgancio generali;
4. misura resistenza di terra;
5. controllo fissaggio morsettiere sui quadri principali;
6. controllo funzionamento dei gruppi elettrogeni e/o di continuità;
7. verifica funzionamento linee di distribuzione elettrica e cablaggio reti associate ai dispositivi elettronici, informatici e di allarme.

Le ditte esterne specializzate dovranno compilare la scheda di registrazione intervento (cfr. allegato 7) e rilasciare in ogni caso apposita documentazione.

Per quanto riguarda i *presidi antincendio*, il loro controllo sarà eseguito da ditta esterna specializzata che provvederà all'esecuzione delle dovute verifiche con frequenza semestrale, annotando su apposite schede prestampate la data, i tipi di controlli effettuati e gli eventuali interventi eseguiti. La ditta provvederà anche della manutenzione degli estintori riportando nelle apposite schede le verifiche di ciascun estintore e, in una scheda di riepilogo, l'esito dei controlli effettuati. In particolare si provvederà, con frequenza semestrale, ai controlli di seguito elencati: per le diverse parti dell'impianto:

1. verifica presenza, visibilità e leggibilità cartellonistica;
2. verifica presenza estintori;
3. verifica stato manutenzione.

Le ditte esterne specializzate dovranno compilare la scheda di registrazione intervento (cfr. allegato 7) e rilasciare in ogni caso apposita documentazione.

Per quanto riguarda gli *apprestamenti di primo intervento sanitario e i presidi contro l'emergenza ambientale*, in vari punti "strategici" dell'impianto sono dislocate le cassette di primo soccorso e cassette contenenti specifici presidi atti a fronteggiare "emergenze ambientali" (seppiolite, segatura, calce). RTG o suo Addetto delegato

provvederanno a verificare, con cadenza trimestrale, la consistenza e il buono stato di conservazione dei presidi, annotando l'esito delle verifiche.

In particolare si provvederà ai seguenti controlli:

1. verifica danni evidenti alle cassette di primo soccorso ed alle strutture di contenimento dei presidi contro l'emergenza ambientale;
2. verifica presenza chiavi apertura sportelli cassette;
3. verifica apertura cassette di primo soccorso;
4. verifica presenza e stato dei presidi di medicazione previsti e dei presidi contro l'emergenza ambientale;
5. verifica data di scadenza dei medicinali e dei presidi contro l'emergenza ambientale;
6. individuazione e sostituzione dei medicinali scaduti o prossimi alla scadenza;
7. individuazione e sostituzione dei prodotti deteriorati;
8. individuazione e sostituzione dei prodotti sterili aperti;
9. verifica stato delle istruzioni all'uso dei prodotti;
10. verifica visibilità e leggibilità della segnaletica indicante la posizione delle cassette di primo soccorso e dei presidi contro l'emergenza ambientale;
11. verifica stato delle docce di emergenza;
12. verifica funzionamento delle docce di emergenza.

Le ditte esterne specializzate dovranno compilare la scheda di registrazione intervento (cfr. allegato 7) e rilasciare in ogni caso apposita documentazione.

4.7 Altri controlli

Scarichi

Con frequenza che sarà stabilita in autorizzazione o dall'Ente Gestore del servizio di fognatura e comunque almeno una volta l'anno per lo scarico nel collettore acque nere della pubblica fognatura e semestralmente per le acque meteoriche scaricate nella vicina Roggia si procederà ad effettuare il campionamento e l'analisi chimica degli scarichi idrici dell'impianto costituiti:

- dalle acque di "prima pioggia", trattate e recapitate in pubblica fognatura (collettore acque nere),
- dalle acque di "seconda pioggia", recapitate nella vicina Roggia.

Dei prelievi e delle analisi si occuperà un laboratorio incaricato, accreditato, che rilascerà idonei Rapporti di Prova.

Per quanto riguarda i parametri analitici, sia per le acque meteoriche scaricate nel collettore acque nere che per quelle scaricate nel bacino disperdente, si prevede, in prima battuta, la determinazione di seguenti parametri:

- pH (con metodica APAT IRSA CNR 2060/03),
- conducibilità (con metodica APAT IRSA CNR 2030/03),
- Solidi sospesi totali (con metodica APAT IRSA CNR 2090B/03),
- C.O.D. (con metodica APAT IRSA CNR 5130/03),

- Alluminio (con metodica APAT IRSA CNR 3050C/03),
- Cadmio (con metodica APAT IRSA CNR 3120A/03),
- Cromo totale (con metodica APAT IRSA CNR 3150A/03),
- Ferro (con metodica APAT IRSA CNR 3160A/03),
- Nichel (con metodica APAT IRSA CNR 3220A/03),
- Piombo (con metodica APAT IRSA CNR 3230A/03),
- Rame (con metodica APAT IRSA CNR 3250A/03),
- Zinco (con metodica APAT IRSA CNR 3320A/03),
- Solfati (con metodica APAT IRSA CNR 4140B/03),
- Cloruri (con metodica APAT IRSA CNR 4090A1/03),
- Fosforo totale (con metodica APAT IRSA CNR 4110A2/03),
- Azoto ammoniacale (con metodica APAT IRSA CNR 4030C/03),
- Azoto nitroso (con metodica APAT IRSA CNR 4020/03),
- Azoto nitrico (con metodica APAT IRSA CNR 4020/03),
- Idrocarburi totali (con metodica APAT IRSA CNR 5160A2),
- Tensioattivi totali (come somma di tensioattivi anionici e tensioattivi non ionici – con metodiche rispettivamente APAT IRSA CNR 5170/03 e APAT IRSA CNR 5180/03).

Sicurezza

Conformemente a quanto previsto dall'art. 225 del D.Lgs. N.81/08 e ss.mm.ii., ai fini della valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori, si provvederà alla "misurazione degli agenti chimici" mediante campionamenti "personali" sugli operatori addetti con frequenza annuale, determinando in particolare i seguenti parametri:

- concentrazione di polveri inalabili,
- concentrazione di polveri respirabili,
- concentrazione di silice libera cristallina,

utili a quantificare il livello di esposizione personale e quindi il rischio specifico.

Rumori

Con periodicità triennale, salvo diversa prescrizione dell'autorizzazione, si provvederà ad una verifica dell'impatto acustico. Delle verifiche si occuperà un professionista (iscritto all'Albo dei tecnici competenti in acustica), che rilascerà apposita relazione di valutazione dell'impatto acustico.

La valutazione, sulla base dei livelli di rumore misurati, dovrà verificare la compatibilità dei valori di emissione e di immissione assoluti effettivi con i limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale.

La presentazione dei risultati delle verifiche deve contenere almeno i seguenti dati:

- data, luogo ed ora dei rilevamenti;
- tempo di riferimento, di osservazione e di misura;
- strumentazione impiegata, classificazione ed estremi dei certificati di taratura;

- valori in $Leq(A)$ di rumore residuo rilevati;
- valori in $Leq(A)$ di rumore ambientale rilevati;
- differenza fra $Leq(A)$ del rumore ambientale e $Leq(A)$ del rumore residuo;
- valori in $Leq(A)$ dei livelli di emissione;
- valori in $Leq(A)$ dei livelli di immissione;
- valori dei livelli differenziali calcolati in corrispondenza dei recettori più prossimi.

5 MODALITÀ DI ELABORAZIONE DEL P.C. E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Tutte le verifiche e le analisi condotte verranno archiviate e tenute a disposizione degli Organi di controllo.

Le schede compilate verranno conservate, su supporto cartaceo, in appositi contenitori all'esterno dei quali verrà specificato il tipo di controlli ed il periodo di riferimento.

I dati raccolti verranno archiviati.

Annualmente verrà predisposta una relazione generale sulla gestione dell'impianto e sui controlli effettuati.

Nella relazione verranno anche indicati:

- i quantitativi di rifiuti gestiti;
- i quantitativi di M.P.S. prodotte, suddivise per tipologia granulare;
- i quantitativi e i codici C.E.R. dei rifiuti prodotti da operazioni di pulizia e sistemazione dei presidi ambientali.

Il Programma di controllo verrà svolto in parte da personale interno all'azienda opportunamente addestrato (in particolare dal Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto) ed in parte dal personale specializzato delle ditte esterne incaricate.

La direzione di gestione dell'impianto sarà affidata ad un Tecnico Responsabile della Gestione nominato dalla Ditta.

Il personale interno verrà individuato dal Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto in relazione all'esperienza maturata nello specifico settore.

6 SISTEMI DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE INCARICATO

La direzione di gestione dell'impianto sarà affidata ad un Tecnico Responsabile della Gestione (R.T.G.) nominato dalla Ditta e comunicato alle Autorità competenti.

Il Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto è impegnato al periodico aggiornamento attraverso la partecipazione a corsi specifici in relazione all'evoluzione normativa in materia di gestione dei rifiuti.

L'Azienda inoltre programma una serie di interventi formativi nei confronti dei lavoratori attraverso i quali si propone di affrontare in maniera organica il settore della sicurezza, delle misure di prevenzione e della conseguente organizzazione del lavoro.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Categoria di lavoratori interessata</i>	<i>Periodicità</i>
Corsi di formazione/aggiornamento del personale sulla normativa ambientale	Tutto il personale	Annuale
Informazione sui contenuti del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. e sull'esito della Valutazione dei rischi	Tutto il personale	Annuale
Formazione/aggiornamento degli addetti al Primo Soccorso	Addetti al Primo soccorso	Alla nomina e biennale
Formazione/aggiornamento addetti squadra antincendio	Addetti squadra antincendio	Alla nomina e biennale
Formazione/informazione sui contenuti del Piano di sicurezza e procedure interne di emergenza	Tutto il personale	Annuale
Formazione/aggiornamento addetti sull'utilizzo dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale)	Addetti alle mansioni operative	Annuale
Formazione/informazione/aggiornamento degli addetti in funzione delle specifiche mansioni svolte	Addetti alle specifiche mansioni operative	Annuale
Informazione/formazione/aggiornamento degli addetti sulle procedure previste dal P.G.O. (Piano di Gestione Operativa) e sulle modalità di esecuzione delle operazioni previste in impianto	Tutto il personale coinvolto nei protocolli/procedure individuati nel P.G.O.	All'avviamento e semestrale
Formazione addetti all'utilizzo di macchinari, apparecchiature e mezzi d'impianto	Personale addetto all'utilizzo di macchinari, apparecchiature e mezzi d'impianto	Annuale

7 SCHEDE DI VERIFICA E CONTROLLO

In allegato alla presente si riportano le schede-tipo che verranno utilizzate per i controlli periodici ed in particolare:

1. SCHEDA DI VERIFICA CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI ALL'IMPIANTO
2. SCHEDA DI VERIFICA OPERAZIONI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI ALL'IMPIANTO
3. SCHEDA DI CONTROLLO OPERAZIONI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO EFFETTUATE IN IMPIANTO
4. SCHEDA DI CONTROLLO INERTI ESITATI DA OPERAZIONI DI TRATTAMENTO, RIFIUTI PRODOTTI, E MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO
5. SCHEDA DI VERIDICA DELLE AREE OPERATIVE E DELLE OPERAZIONI INTERNE ALL'IMPIANTO
6. SCHEDA DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE
7. SCHEDA DI REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI DI VERIFICA FUNZIONALE E DELLE MANUTENZIONI SUGLI IMPIANTI AUSILIARI EFFETTUATI DA DITTE ESTERNE

(allegato 1)

(scheda n. _____/anno)

1 - VERIFICA CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI ALL'IMPIANTO

Scheda di controllo periodico a cura del Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto

Il giorno _____ alle ore _____ il Sig. _____ ha effettuato il seguente controllo sulle caratteristiche dei rifiuti conferiti in impianto nel periodo dal _____ al _____.

Sono stati presi in considerazione la scheda di omologa, il f.i.r., il registro di carico scarico e la relativa scheda rifiuta relativi a:

1 codice C.E.R. _____ proveniente dalla ditta _____
Descrizione: _____

Sono state svolte le seguenti verifiche sulle caratteristiche dei rifiuti conferiti (*barrare con una X una o più delle seguenti voci*):

- acquisizione scheda di omologa
- acquisizione formulario
- verifica visiva della tipologia del rifiuto
- verifica visiva della rispondenza del rifiuto a quanto indicato nella scheda di omologa
- verifica della rispondenza analitica del rifiuto a quanto indicato nella scheda di omologa
- prelievo di campione da avviare ad analisi chimica

La verifica è consistita in: _____

I risultati della verifica sono i seguenti: _____

Rapporto finale di conformità:

- rifiuto ammesso all'impianto
- rifiuto in attesa di accertamento analitico

Note: _____

- rifiuto restituito al mittente

Note: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme

(allegato 2)

(scheda n. ____/anno)

2 - VERIFICA OPERAZIONI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI ALL'IMPIANTO

Scheda di controllo periodico a cura del Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto

Il giorno _____ alle ore _____ il Sig. _____ ha effettuato il seguente controllo sulle caratteristiche dei rifiuti conferiti in impianto nel periodo dal _____ al _____.

Sono stati presi in considerazione le schede di omologa, i f.i.r., il registro di carico scarico e le relative schede rifiuti compilate conformemente al Piano di Gestione Operativa relativi a:

1 codice C.E.R. _____ proveniente dalla ditta/cantiere _____
Quantitativo conferito: _____

Sono state svolte le seguenti verifiche (*barrare con una X una o più delle seguenti voci*):

- controllo corretta compilazione dei formulari
- controllo autorizzazione trasportatori
- controllo corrispondenza fra codici C.E.R. dei rifiuti conferiti e codici C.E.R. autorizzati in ingresso
- controllo visivo del rifiuto conferito
- controllo esecuzione pesatura dei carichi e quantitativi conferiti
- controllo corrispondenza fra codici C.E.R. dei rifiuti conferiti e codici C.E.R. riportati nei formulari
- controllo aggiornamento del Registro di Carico/Scarico

La verifica è consistita in: _____

Rapporto finale di conformità:

- rifiuti ammessi all'impianto / procedure di accettazione rispettate

Note: _____

- rifiuti in attesa di accertamento analitico / procedure di accettazione rispettate

- rifiuti restituiti al mittente / procedure di respingimento attivate

Note: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme _____

(allegato 3)

(scheda n. _____/anno)

3 - CONTROLLO OPERAZIONI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO EFFETTUATE IN IMPIANTO

Scheda di controllo periodico a cura del Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto

Il giorno _____ alle ore _____ il Sig. _____ ha effettuato il seguente controllo sulle operazioni di:

- stoccaggio (R13),
 recupero (R5)

dei rifiuti gestiti in impianto nel periodo dal _____ al _____.

Sono stati presi in considerazione le schede di omologa, i f.i.r., il registro di carico scarico e le relative schede rifiuti compilate conformemente al Piano di Gestione Operativa.

Operazioni di stoccaggio

Nel corso del periodo in analisi sono stati conferiti i seguenti rifiuti e terre e rocce da scavo:

1. codice C.E.R. _____ quantitativo _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____ che risulta dotata/sprovvisa di apposita segnaletica (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati)
2. codice C.E.R. _____ quantitativo _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____ che risulta dotata/sprovvisa di apposita segnaletica (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati)
3.

Nel corso del periodo in analisi sono inoltre presenti in impianto i seguenti rifiuti e terre e rocce da scavo:

4. codice C.E.R. _____ quantitativo _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____, che risulta dotata/sprovvisa di apposita segnaletica (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati); i rifiuti risultano provenienti/non provenienti da operazioni di selezione/cernita e trattamento effettuate in impianto
5. codice C.E.R. _____ quantitativo _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____, che risulta dotata/sprovvisa di apposita segnaletica (riportante i codici C.E.R. e la descrizione dei rifiuti stoccati); i rifiuti risultano provenienti/non provenienti da operazioni di selezione/cernita e trattamento effettuate in impianto
6.

Il quantitativo di rifiuti in stoccaggio è:

- conforme,
 non conforme

ai limiti stabiliti nell'autorizzazione all'esercizio

Il quantitativo di rifiuti in stoccaggio è:

- conforme,
 non conforme

ai dati riportati nel Registro di carico/scarico, nei f.i.r., e nelle schede compilate conformemente al Piano di Gestione Operativa

Operazioni di trattamento/recupero

Nel corso del periodo in analisi sono stati sottoposti a trattamento i seguenti rifiuti:

1. codice C.E.R. _____ quantitativo _____ ; dalle operazioni di trattamento sono esitati i seguenti materiali:

- inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messo in stoccaggio nell'area identificata come _____
- inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messo in stoccaggio nell'area identificata come _____
- inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messo in stoccaggio nell'area identificata come _____
- rifiuti codice C.E.R. _____ per un quantitativo pari a _____ messo in stoccaggio nell'area identificata come _____
- rifiuti codice C.E.R. _____ per un quantitativo pari a _____ messo in stoccaggio nell'area identificata come _____
-

Le operazioni di trattamento/recupero effettuate risultano:

- conformi,
 non conformi;

ai dati riportati nel Registro di carico/scarico e nelle schede compilate conformemente al Piano di Gestione Operativa

NOTE: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme _____

(allegato 4)

(scheda n. _____/anno)

4 - CONTROLLO INERTI ESITATI DA OPERAZIONI DI TRATTAMENTO, RIFIUTI PRODOTTI E MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO

Scheda di controllo periodico a cura del Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto

Il giorno _____ alle ore _____ il Sig. _____ ha effettuato il seguente controllo sulle operazioni di deposito/stoccaggio ed allontanamento relativamente a:

- inerti esitati da operazioni di trattamento,
- rifiuti prodotti da operazioni di trattamento ;
- rifiuti prodotti dalla manutenzione dei presidi ambientali;

dei rifiuti gestiti in impianto nel periodo dal _____ al _____.

Sono stati presi in considerazione i f.i.r., il registro di carico scarico e le relative schede compilate conformemente al Piano di Gestione Operativa.

Materiali in stoccaggio

Nel corso del periodo in analisi sono presenti in impianto i seguenti materiali:

• Inerti provenienti da trattamento:

1. inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messi in stoccaggio nell'area identificata come _____; gli inerti sono qualificabili come:

- M.P.S. tipo _____ destinabili a _____ vedasi rapporti analitici e certificazioni nn. ____ del _____
- inerti in attesa di qualifica
- rifiuti codice C.E.R. _____ in quanto _____

2. inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messi in stoccaggio nell'area identificata come _____; gli inerti sono qualificabili come:

- M.P.S. tipo _____ destinabili a _____ vedasi rapporti analitici e certificazioni nn. ____ del _____
- inerti in attesa di qualifica
- rifiuti codice C.E.R. _____ in quanto _____

• Rifiuti provenienti da operazioni di trattamento/recupero:

3. Rifiuti codice C.E.R. _____ per un quantitativo pari a _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____;

4. Rifiuti codice C.E.R. _____ per un quantitativo pari a _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____.

NOTE: _____

Il quantitativo di rifiuti in stoccaggio è:

- conforme,
- non conforme

ai dati riportati nel Registro di carico/scarico, nei f.i.r., e nelle schede compilate conformemente al Piano di Gestione Operativa

NOTE: _____

Materiali allontanati

Nel corso del periodo in analisi sono stati allontanati i seguenti materiali:

1. inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messi in stoccaggio nell'area identificata come _____; gli inerti sono stati allontanati come:
 M.P.S. tipo _____ vedasi rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____ per essere conferiti all'impianto/cantiere _____
 rifiuti codice C.E.R. _____ vedasi rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____ per essere conferiti all'impianto _____ di _____ autorizzazione _____
2. inerti a granulometria _____ per un quantitativo pari a _____ messi in stoccaggio nell'area identificata come _____; gli inerti sono stati allontanati come:
 M.P.S. tipo _____ vedasi rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____ per essere conferiti all'impianto/cantiere _____
 rifiuti codice C.E.R. _____ vedasi rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____ per essere conferiti all'impianto _____ di _____ autorizzazione _____ con destinazione _____
3.
4. Rifiuti codice C.E.R. _____ per un quantitativo pari a _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____; i rifiuti risultano provenienti da operazioni di:
 Trattamento/recupero, rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____;
 Manutenzione dei presidi ambientali, rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____
5. Rifiuti codice C.E.R. _____ per un quantitativo pari a _____ messi a stoccaggio nell'area identificata come _____; i rifiuti risultano provenienti da operazioni di:
 Trattamento/recupero, rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____;
 Manutenzione dei presidi ambientali, rapporti analitici e certificazioni nn. _____ del _____
6.

Il quantitativo di materiali allontanato è stato:

- Correttamente qualificato (ai sensi delle vigenti normative vigenti) ed allontanato,
 Respinto dagli impianti/cantieri di destinazione finale.

NOTE: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme _____

(allegato 5)

(scheda n. _____/anno)

5 - VERIFICA DELLE AREE OPERATIVE E DELLE OPERAZIONI INTERNE ALL'IMPIANTO

Scheda di controllo periodico a cura del Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto

Il giorno _____ alle ore _____ il Sig. _____

ha svolto le seguenti verifiche delle operazioni effettuate in impianto:

- conferimento dei rifiuti in impianto
- carico dei rifiuti nelle aree di stoccaggio
- movimentazione interna
- stoccaggio
- scarico dei rifiuti dalle aree di stoccaggio
- operazioni di trattamento/recupero
- uscita dei rifiuti dall'impianto
- stato di mantenimento delle aree di stoccaggio interne all'impianto
- stato di mantenimento delle aree di movimentazione interne all'impianto

La verifica è consistita in: _____

Sono stati anche controllati:

- lo stato di manutenzione delle aree di stoccaggio (assenza di crepe/fessure passanti per le aree pavimentate, integrità delle strutture di compartimentazione,)
- lo stato di pulizia delle aree di stoccaggio e movimentazione
- lo stato di manutenzione delle aree di movimentazione (assenza di crepe/fessure passanti per le superfici pavimentate, assenza di ostacoli al passaggio dei mezzi,)
- la corretta compilazione delle schede e il rispetto delle procedure previste dal PGO
- l'aggiornamento dei dati nel Registro di carico/scarico

I risultati dei controlli sono i seguenti: _____

Sono state intraprese le seguenti azioni correttive: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme _____

(allegato 6)

(scheda n. _____/anno)

VI - VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' DEGLI IMPIANTI E DELLE APPARECCHIATURE

Scheda di controllo periodico a cura del Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto

Il giorno _____ alle ore _____ il Sig. _____ ha svolto le seguenti verifiche di funzionalità delle attrezzature presenti presso l'impianto (barrare con una X una delle voci indicate):

- controllo efficienza dei mezzi di movimentazione interni
- controllo funzionalità dell'impianto di trattamento/recupero
- controllo funzionalità impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di processo
- controllo funzionalità impianto di trattamento biologico delle acque di processo
- controllo funzionalità impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche
- controllo funzionalità pesa
- ispezione pozzetti e canalette di convogliamento acque meteoriche
- controllo funzionalità impianto elettrico e sistema di allarme
- Controllo apprestamenti antincendio
- controllo apprestamenti di primo intervento sanitario e presidi contro l'emergenza ambientale

La verifica è consistita in: _____

I risultati dei controlli sono i seguenti: _____

Sono state intraprese le seguenti azioni correttive: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme _____

(allegato 7)

(scheda n. ____/anno)

Scheda di registrazione degli interventi di verifica funzionale e delle manutenzioni sugli impianti effettuati da ditte esterne

MOD
Revisione
Data
Pag. 1 segue ____

Il giorno _____ alle ore _____ il sig. _____ della ditta _____ ha effettuato l'intervento di:

Verifica funzionale: programmata straordinaria

Manutenzione: programmata straordinaria

all'impianto/macchinario:

mezzo di movimentazione interno: marca _____ modello _____ matricola _____

linea di trattamento: apparecchiatura _____ marca _____ modello _____ matricola _____

impianto di raccolta, trattamento e laminazione delle acque meteoriche: apparecchiatura _____ marca _____ modello _____ matricola _____

pesa

impianto elettrico e sistema di allarme

apprestamenti antincendio

apprestamenti di primo intervento sanitario e presidi contro l'emergenza ambientale

L'intervento è consistito in: _____

I risultati dell'intervento sono i seguenti: _____

Sono state intraprese le seguenti azioni correttive: _____

La verifica è stata svolta alla presenza di: _____

Firme _____